

San Gaetano

Venerdì 8/8/2014

Lecture (Ven 18^a sett.TO):Na 2,1.3;3,1-3.6-7; Mt 16,24-28

E' un SAN GAETANO diverso quest'anno, non solo perché lo abbiamo spostato di un giorno, ma anche perché me sarà l'ultimo con voi. E se questo è motivo di sofferenza, non possiamo non sforzarci di leggerlo alla luce della fede e questo vorrei cercare di fare questa sera.

SAN GAETANO apre le nostre feste patronali che poi culmineranno con la festa dell'ASSUNTA il 15 agosto. **SAN GAETANO ci porta verso MARIA e MARIA ci porta verso GESU'**. Ogni santo, ogni festa devono e non hanno altro da fare che portarci verso GESU', è per questo che noi siamo qui, perché sentiamo nel cuore il bisogno fondamentale di essere e stare con il Signore (altrimenti bastava trovarci direttamente a tavola).

E GESU', come sempre, ci parla chiaro: SE QUALCUNO VUOLE VENIRE DIETRO A ME, RINNEGHI SE STESSO, PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA. Possiamo tradurre con: *non pensi più a se stesso, ma si faccia carico del bene di qualcun altro!* La vita cristiana, la vita con Gesù in fin dei conti è questa: non pensare per se stessi, ma pensare per qualcun altro. Nella nostra famiglia (prendendosi cura del proprio coniuge, dei figli, dei genitori...); in parrocchia o in paese (dedicando del tempo per gli altri, magari nella Sagra, nella Caritas, nel sociale); nel proprio lavoro (facendolo con onestà e impegno per il bene proprio e della società) ma anche nel tempo libero (dove il sano riposo di me stesso è per essere più pronto e attento agli altri quando tornerò a casa o riprenderò le normali attività) e in fine anche nel cambiare il parroco o la parrocchia con la fatica di entrare in nuove relazioni, ma anche qui con la certezza che il nostro cuore sarà arricchito da Dio e dai nuovi fratelli che incontreremo.

SAN GAETANO è stato un santo che ha vissuto così. In tempi (siamo nel 1500) dove la Chiesa e il clero in particolare non erano particolarmente brillanti, anzi decisamente ripiegati su se stessi, preoccupati troppo di sé e poco degli altri. Gaetano invece conduce una vita molto povera, pur lavorando nella Curia Romana. Fonda la Congregazione della Divina Provvidenza (diventeranno i Chierici Regolari Teatini) dedita alla radicalità evangelica e morirà a Napoli mentre si dedica ai malati di peste.

E diventano ben vere allora le parole di Gesù: CHI VUOLE SALVARE LA PROPRIA VITA, LA PERDERA'; MA CHI LA PERDERA' PER CAUSA MIA LA TROVERA'. SAN GAETANO ce lo ha insegnato. Anche a noi il Signore chiede di vivere così. Nelle cose piccole e nelle cose grandi della vita.

Solo così arriverà nella nostra vita un MESSAGGERO CHE ANNUNCIA LA PACE, come ci diceva la **prima lettura**, potremo fare le NOSTRE FESTE. Altrimenti la nostra vita sarà nella GUERRA, come in modo terribile descrive il profeta NAUM nella seconda parte della prima lettura. GUERRA terribile con tutti i suoi orrori (e quante guerre ancora oggi: tra stati, tra famiglie, dentro le famiglie). La nostra vita senza Dio, lontana da Dio è una guerra disperata, dove alla fine vince solo la morte. Se invece la nostra vita è alla ricerca sincera di Dio sarà vita di pace e di festa non nel senso banale del termine, ma nel senso che anche le tribolazioni più terribile che potranno capitare e a volte capitano comunque, non renderanno il nostro cuore nero, cupo, pessimista, ma resterà appunto abitato dalla pace e dal desiderio di festa.

Viviamo dunque le nostre feste con questo stile. Non ignorando la crisi, la povertà di tanti fratelli e sorelle, le difficoltà, ma gettando con fiducia, come Gaetano, la nostra vita in Dio, certi che Lui la riempirà, la farà diventare luminosa e gioiosa. La soddisfazione e la gioia nonostante la fatica nell'organizzare e nel vivere la nostra sagra sarà un piccolo anticipo di paradiso per chi lo fa con Gesù e per Gesù.

Questo sia anche lo stile e la certezza con cui vivere l'avvicendamento del parroco. La mia partenza e l'arrivo di don Graziano, vissuti con Gesù e per Gesù, porteranno nei nostri cuori sorprese di pace e di gioia di cui potremo tutti, sicuramente, essere presto riconoscente al Signore.
San Gaetano prega e intercedi per questo e per noi presso il Signore.